

PNRR - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”

**Avviso per la presentazione di proposte di intervento
di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana
nelle Città Metropolitane**

**ISTRUZIONI OPERATIVE RIVOLTE AI SOGGETTI ATTUATORI PER
LA RENDICONTAZIONE DEL TARGET EU PNRR “M2C4-20”**



Introduzione

L'Investimento PNRR Missione 2 – Componente 4 – 3.1 “*Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano*”, in base a quanto previsto nell'allegato alla decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 di approvazione della valutazione del piano nazionale per la ripresa e la resilienza dell'Italia così come modificata da ultimo con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 7 maggio 2024, e negli Accordi Operativi (*Operational Arrangements*) definiti con la Commissione europea, prevede come prossimi target i seguenti:

- il target M2C4-20 che consiste nel “*Piantare materiali forestali di moltiplicazione (sementi o piante) per almeno 4 500 000 alberi e arbusti per il rimboschimento delle aree urbane ed extraurbane ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 2019, n. 141 (“legge sul clima”)*” ed il cui conseguimento è previsto a dicembre 2024;
- il target M2C4-20-bis che consiste nel “*Trapiantare materiali forestali di moltiplicazione (sementi o piante) per almeno 3 500 000 alberi e arbusti per il rimboschimento delle aree urbane ed extraurbane ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 2019, n. 141 (“legge sul clima”)*” ed il cui conseguimento è previsto a giugno 2026.

In considerazione delle specificità della misura che coinvolge nella relativa attuazione diversi soggetti interessati a partire dalle Città Metropolitane individuate come soggetti attuatori e tenendo conto dell'esperienza già maturata nel corso della fase attuativa per il conseguimento del primo target M2C4-19 conseguito a dicembre 2022 e valutato positivamente dai Servizi della Commissione europea nella fase di assessment della terza rata PNRR, è emersa la comune esigenza di fornire alle Città Metropolitane specifiche indicazioni operative necessarie alla rendicontazione del **target M2C4-20**.

A tal fine, ferme restando le prescrizioni contenute nella normativa comunitaria e nazionale che presiede all'attuazione del PNRR, negli Avvisi pubblici (cfr. art. 11 “*Obblighi del soggetto attuatore*”) e negli Accordi di finanziamento (cfr. art. 5 “*Impegni in capo al Soggetto attuatore*”), con il presente documento si intende richiamare l'attenzione su alcuni **aspetti specifici relativi agli obblighi connessi al raggiungimento del target M2C4-20** in linea con le prescrizioni comunitarie, garantendo la completezza delle informazioni e documentazioni pertinenti che potranno essere richieste nella successiva fase di *assessment* da parte dei Servizi della Commissione Europea per finalizzare il relativo *sampling* sul target rendicontato, fatte ovviamente

salve le ulteriori e specifiche informazioni che potranno essere richieste dalla Commissione e dagli altri organismi comunitari e nazionali in fase di svolgimento di ulteriori e specifici controlli.



1. Indicazioni operative per la rendicontazione del Target

Gli Accordi di finanziamento stipulati tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Città Metropolitana, in qualità di Soggetto Attuatore, prevedono tra gli obblighi in capo a quest'ultima l'impegno di garantire la piena attuazione degli interventi così come illustrati nelle singole schede progetto. In particolare, la Città Metropolitana è tenuta a garantire il pieno e corretto avanzamento dei target (*Indicatore quantitativo: N. piante*) indicati in ciascuna scheda intervento, fornendo al MASE le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei prossimi target **M2C4-20 e M2C4-20-bis** con scadenza, rispettivamente, al 31/12/2024 (T4 2024) e al 30/06/2026 (T2 2026) e delle relazioni sull'attuazione dei progetti.

Con specifico riferimento al target M2C4-20 che prevede, come già evidenziato, la “messa a dimora di materiali di propagazione forestale (sementi o piante) per almeno 4 500 000 alberi e arbusti per il rimboschimento delle aree urbane ed extraurbane ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 2019, n. 141 ("legge sul clima)”, il target sarà conseguito rispettivamente:

- con transplanting in situ (nell'area individuata dalla Città Metropolitana in sede di predisposizione dei progetti) delle unità arboree e arbustive messe a dimora nel primo avviso 2022 ed i cui cronoprogrammi di transplanting prevedevano la relativa messa a terra entro novembre 2024 (*cf. infra “SCHEDA 1”*);
- con la messa a dimora delle unità arboree ed arbustive previste con l'avviso 2023-2024 (*cf. infra “SCHEDA 2”*).

Al fine di ottemperare alle prescrizioni del PNRR e dell'Allegato 1 degli *Operational Arrangements*, per giustificare il raggiungimento del target è necessario, inoltre, fornire idonea documentazione che attesti che:

- gli impianti delle unità arboree e arbustive, nei termini sopra riportati e per come specificato nei paragrafi seguenti del presente documento, sono stati completati;
- l'ubicazione finale delle unità arboree e arbustive sono le aree metropolitane, come riportate nel progetto;

- l'unità arborea o arbustiva è conforme alla Carta delle Ecoregioni e al Piano di forestazione urbana (attraverso documenti che attestino il tipo di albero autoctono e la certificazione di provenienza secondo il principio “*l'albero giusto al posto giusto*”).

Le due schede che seguono riportano, per entrambe le fattispecie, gli adempimenti minimi da rispettare e la documentazione da trasmettere nell'attuale fase di rendicontazione ai fini del conseguimento del target 2024, così da garantire la rendicontazione di *performance* nei termini previsti dagli *Operational Arrangements*.

Per tutti gli altri aspetti, non disciplinati nel presente documento, quali gli adempimenti di monitoraggio, rendicontazione delle spese, controlli in capo al Soggetto attuatore e gestione finanziaria, si rimanda a quanto indicato nelle “Linee Guida per i Soggetti Attuatori” disponibili sul sito del MASE a questo link: <https://www.mase.gov.it/pagina/pnrr/sistema-di-gestione-e-controllo>.

SCHEDA 1

Progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico 2022 ***ADEMPIMENTI PER LA RENDICONTAZIONE DEL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TRANSPLANTING IN SITU***

Ai fini della rendicontazione del target la Città Metropolitana dovrà trasmettere al MASE, nei termini e modalità indicati al capitolo 3 del presente documento, la seguente documentazione per ciascun progetto di competenza:

1. **Domanda di rendicontazione del target**, predisposta secondo il modello allegato (**Allegato 1**), e corredata dal prospetto di dettaglio delle specie rendicontate per ogni progetto (**Allegato 1a**), firmata dal rappresentante legale della Città Metropolitana con allegato documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore;
2. **Certificazioni di provenienza del materiale di propagazione forestale**. Al riguardo, si precisa che:
 - la **certificazione di semi e/o postime di specie arboree** deve essere rilasciata ai sensi del D.lgs. del 10 novembre 2003, n. 386 attuativo della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione. La certificazione è di competenza delle Regioni che possono delegare, a loro volta, vivai pubblici e privati. Si trasmette, in allegato, la modulistica di riferimento che deve essere predisposta per singola specie impiegata (**Allegato 2**). Si precisa, inoltre, che, qualora i progetti presentati dalle Città Metropolitane prevedano la messa a dimora anche di specie arboree non presenti negli elenchi di specie previste su scala regionale o nazionale, si dovrà procedere con l'autocertificazione così come previsto per le specie arbustive, trattate al punto successivo;
 - la **certificazione di semi e/o postime delle specie arbustive** può essere rilasciata attraverso un'autodichiarazione ai sensi del DPR n.445/2000 relativa al riconoscimento tassonomico e alla provenienza, da parte del vivaio fornitore pubblico o privato, delegato dalla Regione. Qualora le specie arbustive rientrino tra gli elenchi di specie regionali certificabili, queste devono essere certificate ai sensi del D.lgs. del 10 novembre 2003, n. 386;

3. **Certificato di completamento delle attività di transplanting in situ (outplanting)** rilasciato dal Direttore dei lavori o da altro soggetto incaricato dalla Città Metropolitana con l'indicazione puntuale del numero di piante per le quale è stato effettuato il trapianto in situ suddivisa per specie arborea ed arbustiva (**Allegato 3a**);
4. **Documentazione fotografica** del sito di impianto da cui risulti ben visibile ciascuna delle sub-aree di intervento, chiaramente delimitata e identificata da un **cartellone permanente** (**Allegato 4a**) in un luogo facilmente visibile al pubblico che renda possibile l'individuazione dell'area oggetto di rimboschimento (ad esempio attraverso una mappa del luogo e un'indicazione delle **coordinate di geolocalizzazione** dell'area in cui è stato trapiantato il materiale forestale oggetto di finanziamento).

Indicazioni circa il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)

In merito al rispetto del principio DNSH, si ricorda alle Città Metropolitane di compilare le check-list *ex post* secondo il format di cui all'**Allegato 5**. Tali check-list andranno allegate su Regis in fase di presentazione dell'ultimo Rendiconto di progetto (saldo).

Qualora la Città Metropolitana non abbia ancora provveduto a compilare la check-list *ex ante* (da allegare su Regis in fase di presentazione del primo Rendiconto di progetto), è necessario utilizzare il format aggiornato di cui all'**Allegato 5** (sezione *ex ante*).

Per ogni ulteriore indicazione circa le modalità di compilazione di tale check-list si invita alla consultazione dell'**Allegato 5 - Appendice DNSH**.

SCHEDA 2

Progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico 2023-2024 ADEMPIMENTI PER LA RENDICONTAZIONE DEL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PLANTING

Ai fini della rendicontazione del target la Città Metropolitana dovrà trasmettere al MASE, nei termini e modalità indicati al capitolo 3 del presente documento, la seguente documentazione per ciascun progetto di competenza:

1. **Domanda di rendicontazione del target**, predisposta secondo il modello allegato (**Allegato 1**), e corredata dal prospetto di dettaglio delle specie rendicontate per ogni progetto (**Allegato 1b**), firmata dal rappresentante legale della Città Metropolitana con allegato documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore;
2. **Certificazioni di provenienza del materiale di propagazione forestale**. Al riguardo, si precisa che:
 - la **certificazione di semi e/o postime di specie arboree** deve essere rilasciata ai sensi del D.lgs. del 10 novembre 2003, n. 386 attuativo della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione. La certificazione è di competenza delle Regioni che possono delegare, a loro volta, vivai pubblici e privati. Si trasmette, in allegato, la modulistica di riferimento che deve essere predisposta per singola specie impiegata (**Allegato 2**). Si precisa, inoltre, che, qualora i progetti presentati dalle Città Metropolitane prevedano la messa a dimora anche di specie arboree non presenti negli elenchi di specie previste su scala regionale o nazionale, si dovrà procedere con l'autocertificazione così come previsto per le specie arbustive, trattate al punto successivo;
 - la **certificazione di semi e/o postime delle specie arbustive** può essere rilasciata attraverso un'autodichiarazione ai sensi del DPR n.445/2000 relativa al riconoscimento tassonomico e alla provenienza, da parte del vivaio fornitore pubblico o privato, delegato dalla Regione. Qualora le specie arbustive rientrino tra gli elenchi di specie regionali certificabili, queste devono essere certificate ai sensi del D.lgs. del 10 novembre 2003, n. 386;
3. **Certificato di completamento delle attività di messa a dimora (*planting*)** rilasciato dal Direttore

dei lavori o da altro soggetto incaricato dalla Città Metropolitana (**Allegato 3b**);

4. Documentazione fotografica dell'area di messa a dimora da cui risultino ben visibili:

- l'area del vivaio dedicata (foto grandangolare), identificata da una targa temporanea per il vivaio (**Allegato 4b**);
- le singole specie arboree ed arbustive (foto di dettaglio) debitamente identificate da apposite targhe (**Allegato 4b**) che, esposte sul perimetro ben delimitato delle aree oggetto di semina/impianto, riportino il nome della specie, la quantità di piante, il CUP di riferimento ed i loghi ai fini del rispetto degli obblighi di comunicazione.

Si precisa che, nel caso in cui la Città Metropolitana abbia scelto di avvalersi della convenzione in essere tra il MASE e CUFA-Umbraflor **per il totale della fornitura**, è sufficiente trasmettere la documentazione di cui al **punto 1 (Domanda di rendicontazione del target)**.

Nel caso di adesione alla medesima convenzione **solo per una quota parte della fornitura**, la Città Metropolitana dovrà fornire tutta la documentazione di cui ai **punti 1-4** esclusivamente per la parte di fornitura esclusa dall'adesione.

Indicazioni circa il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)

In merito al rispetto del principio DNSH, si ricorda alle Città Metropolitane di compilare, secondo i format aggiornati allegati alla Circolare MEF-RGS 22/2024, le check-list *ex ante* (**Allegato 5**) preliminarmente alla trasmissione della domanda di rendicontazione target. Tali check-list devono essere tenute agli atti da parte della Città Metropolitana e andranno **allegate su Regis in fase di presentazione del primo Rendiconto di progetto**.

Per ogni ulteriore indicazione circa le modalità di compilazione di tale check list si invita alla consultazione dell'Allegato 5 - Appendice DNSH.

2. Obblighi di comunicazione e di informazione

Il Soggetto Attuatore ha l'obbligo di garantire il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti “finanziato dall'Unione europea – *NextGeneration EU*” e valorizzando l'emblema dell'Unione europea. Si riporta a seguire il logo da utilizzare, il cui download può essere effettuato dal sito web dell'UE: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter.

Al logo dell'Unione Europea possono essere accostati quelli del MASE, del Soggetto Attuatore o ulteriori ed eventuali loghi di progetto.



*Logo Soggetto
Attuatore*

3. Termine di finalizzazione del processo di rendicontazione

Le due distinte domande di rendicontazione del target M2C4-20, sia per i progetti inclusi nell'avviso pubblico 2022 che in quelli inclusi nell'avviso pubblico 2023-2024, dovranno necessariamente essere trasmesse, unitamente alla documentazione di cui alle sezioni precedenti, **entro e non oltre il 15 novembre 2024**, in modo da consentire lo svolgimento dei controlli PNRR di competenza della Direzione Generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (GEFIM) del MASE in tempi utili per finalizzare il processo di rendicontazione entro la metà di dicembre 2024.

Tutta la documentazione deve essere caricata sul Sistema Informativo ReGiS nella sezione “Anagrafica Progetto” (sottosezione “Allegati”). A tal fine si richiede che la stessa venga prima condivisa con la DG GEFIM alla casella gefim-udg@mase.gov.it; a seguito del nulla osta della DG GEFIM, la Città Metropolitana potrà effettuare il caricamento su ReGiS e contestualmente dovrà trasmettere apposita comunicazione dell'avvenuto caricamento ai seguenti indirizzi: PNM@pec.mite.gov.it e GEFIM@pec.mase.gov.it.

Si invitano inoltre le Città Metropolitane che non avessero già provveduto a procedere al più presto alla richiesta di utenza su ReGiS secondo le indicazioni fornite in allegato (**Allegato 6**), così da poter accedere al sistema e completare, in tempi brevi, le operazioni di registrazione delle informazioni relative ai progetti di competenza.

Al fine di agevolare le interlocuzioni e gli scambi documentali con i servizi della Commissione Europea, si raccomanda di utilizzare esclusivamente i formati .pdf per i documenti e .jpeg per le immagini, assicurando un adeguato livello di risoluzione.